

Rassegna del 16-09-26

UNIONCAMERE

16/09/26 Italia Oggi	38	Pmi italiane, cresce l'uso dell'IA ma il 44% teme i rischi informatici	Gioventù Emilio	1
16/09/26 ItalyPost	27	In breve - Unioncamere l'adozione dell'AI sale a quota 20% nel 2025	...	2
16/09/26 Mattino	10	Campania, l'IA conquista le imprese: migliorano innovazione e performance	n.sant.	3
16/09/26 Mf	21	Rapporto Servizi per le Imprese - Diffusione dell'AI ancora in ritardo Unioncamere: solo in 1 impresa su 5	Licciardello Salvatore	5
16/09/26 Nuovo Quotidiano di Puglia	9	Il 20% delle imprese utilizza già l'IA	...	6
16/09/26 Tempo	16	Unioncamere Un'azienda su 5 adotta l'IA Nell'industria al 13%	...	7

UNIONCAMERE WEB

16/09/26 ILSOLE24ORE.COM	1	Imprese e AI: una su cinque la adotta, ma l'industria fa il balzo più netto - Il Sole 24 ORE	...	8
--------------------------	---	--	-----	---

Pmi italiane, cresce l'uso dell'IA ma il 44% teme i rischi informatici

Il rapporto tra le Pmi italiane e l'Intelligenza artificiale è a doppia velocità. C'è chi va incontro all'IA con passo timoroso e chi, invece, con lo stacco da centometrista. Secondo la decima edizione annuale del Hiscox Cyber Readiness Report, il pericolo che le piccole e medie imprese italiane temono di più è quello legato ai «rischi sistemici di sicurezza introdotti dall'Intelligenza artificiale». Il 44% dei decision maker delle Pmi italiane posiziona le minacce alla sicurezza legate all'IA tra le prime tre preoccupazioni aziendali, superando la media europea del 35%. Ma la sirena dell'IA tenta sempre di più il sistema produttivo italiano al punto che è adottata da una impresa su cinque. Lo dice una ricerca di Unioncamere effettuata in collaborazione con Dintec, basata sulle oltre 20.000 rilevazioni realizzate negli ultimi due anni con il SELF14.0, lo strumento di assessment dei Punti Impresa Digitale (PID) delle Camere di commercio. La quota di aziende che dichiara di utilizzare soluzioni di IA è passata dal 13,1% al 19,5%: un balzo di oltre 6 punti percentuali.

Emilio Gioventù

© Riproduzione riservata ■

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS118 - S.11221 - L.1601 - T.1746



Data Stampa 118 Data Stampa 118

Data Stampa 118 Data Stampa 118

IN BREVE

IMPRESE
Unioncamere,
l'adozione dell'AI sale
a quota 20% nel 2025

Unioncamere, organizzazione nazionale del sistema delle Camere di commercio italiane, rileva una forte accelerazione dell'intelligenza artificiale nelle imprese: l'adozione è salita dal 13,1% del 2024 al 19,5% nel 2025. L'analisi, realizzata con Dintec su oltre 20mila rilevazioni, mostra i servizi al 25,9% e l'industria al 13,6%, più del doppio in un anno. Maturità digitale, ricerca e sviluppo ed export favoriscono l'impiego aziendale dell'AI.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS118 - S.11221 - L.1744 - T.1746



Campania, l'IA conquista le imprese: migliorano innovazione e performance

**MODA, AUTOMOTIVE,
AGROALIMENTARE
E ARREDO I SETTORI
MAGGIORMENTE
SENSIBILI AI NUOVI
MODELLI DI MERCATO**

LE TECNOLOGIE

In Campania le imprese di tutti i settori produttivi che già utilizzano l'Intelligenza Artificiale sono in media più numerose rispetto al dato nazionale. In Italia la media è del 19,5%, in Campania supera il 20%, una su cinque insomma, che non era un risultato scontato fino a qualche anno fa ma che dimostra in tutta la sua evidenza la capacità di una parte rilevante del sistema produttivo di essere al passo dei tempi e di correre più speditamente di altre regioni. A rilevarlo è l'analisi di **Unioncamere** in collaborazione con **Dintec** che si è basata su un campione di 20mila aziende monitorate negli ultimi due anni con il SELF4.0, lo strumento di assessment utilizzato dalle **Camere di Commercio**. Il risultato della Campania conferma l'andamento in crescita registrato nel Paese, dove tra il 2024 e il 2025, la quota di aziende che dichiara di utilizzare soluzioni di IA è passata dal 13,1% al 19,5%, mettendo a segno un balzo di oltre 6 punti. I dati, spiega **Unioncamere**, «evidenziano un consolidamento dell'utilizzo della tecnologia, pur mostrando un ritmo di adozione diverso tra i settori e fortemente condizionato dalla ma-

turità digitale e dalle capacità organizzative delle imprese».

Dice il segretario generale di **Unioncamere** **Giuseppe Tripoli**: «L'intelligenza artificiale in Italia è in una fase di prima applicazione nelle aziende. Per questo vanno accompagnate, soprattutto le imprese più piccole. Il sistema camerale ha messo a disposizione incentivi economici e voucher, strumenti operativi come i laboratori per sperimentare l'intelligenza artificiale e specifici percorsi di formazione. Inoltre, sono state attivate una serie di collaborazioni, come quella con l'Istituto italiano di intelligenza artificiale (AI4I), per realizzare una rete ampia di consulenze specialistiche adeguate».

LA CAMPANIA

Anche in Campania i dati migliori si registrano nei servizi che si confermano il comparto trainante (utilizza questa tecnologia il 25,9% delle imprese, in aumento dal 19,1% del 2024) Ma la sorpresa dell'ultimo anno arriva dal manifatturiero e dalle filiere tradizionali. L'Industria, infatti, registra su scala nazionale l'incremento più marcato in termini assoluti, più che raddoppiando l'adozione dal 6,2% del 2024 al 13,60% del 2025 (+7,4 punti percentuali). Al suo interno, le filiere del Made in Italy (Moda, Automotive, Arredo, Agroalimentare) fanno passi da gigante. «Se nel 2023 utilizzava l'Intelligenza artificiale appena il 3 per cento delle imprese, la quota è salita al 6,3 per cento nel 2024 fino a toccare

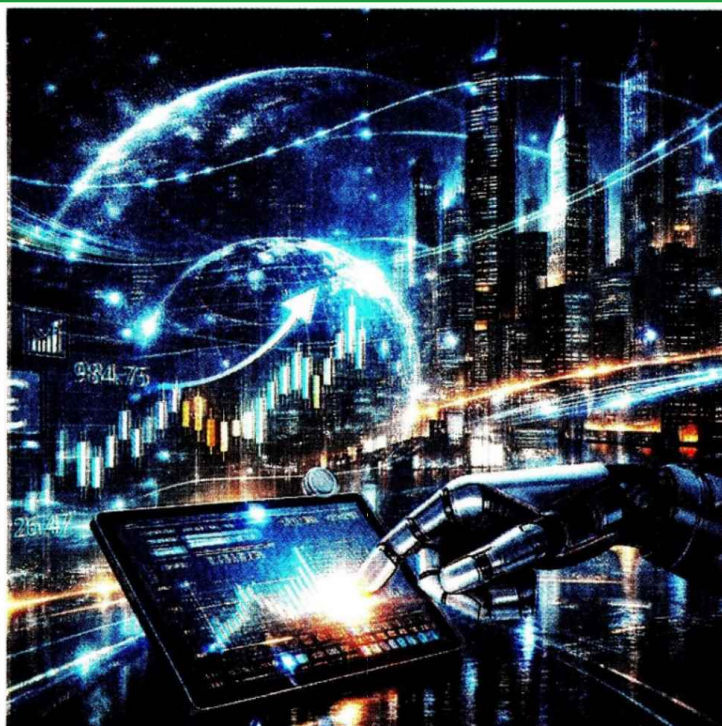
l'11 per cento nel 2025, quasi quadruplicando il dato iniziale nell'arco di un triennio. Ciò dimostra come anche nei settori più maturi stia crescendo la consapevolezza del potenziale dell'Intelligenza artificiale come strumento di supporto all'innovazione, all'efficiamento dei processi e al rafforzamento della competitività. Aumenta anche la quota di imprese che hanno adottato la Intelligenza artificiale nel Commercio, che sale al 13% (+4,2 pp) e nell'agricoltura (dal 5,2% all'8,1%)». Di sicuro, l'integrazione dell'Intelligenza artificiale sembra premiare le realtà già proiettate all'innovazione digitale. Le imprese che adottano l'intelligenza artificiale, infatti, hanno una maturità digitale superiore alle altre (su una scala da 0 a 4, il punteggio medio di maturità digitale delle imprese che adottano l'Intelligenza artificiale è di 2,81, contro il 2,17 di chi non la usa). C'è poi una correlazione tra l'uso dell'Intelligenza artificiale e la capacità di gestione delle attività di progettazione, ricerca e sviluppo (R&S). E a pesare è anche l'internazionalizzazione: le imprese che esportano mostrano un tasso di adozione dell'Intelligenza artificiale dell'11,9 per cento, contro il 7,1 per cento di quelle attive unicamente sul mercato interno.

n. sant.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS118 - S.11221 - L.1763 - T.1745_smart





INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Gestione dei processi di produzione, vendita, analisi di mercato e diversificazione dei prodotti: sono gli aspetti maggiormente gestiti dall'intelligenza artificiale in ambito aziendale. In questo contesto la vocazione all'innovazione premia le imprese campane

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS118 - S.11221 - L.1763 - T.1745_smart

RAPPORTO SERVIZI PER LE IMPRESE

dossier editor
Salvatore Licciardello

Diffusione dell'AI ancora in ritardo Unioncamere: solo in 1 impresa su 5

L'intelligenza artificiale si avvicina alla soglia di una impresa italiana su cinque. Tra il 2024 e il 2025, la quota di aziende che dichiara di utilizzare soluzioni di IA è passata dal 13,1% al 19,5%, con un aumento di oltre 6 punti percentuali. È quanto emerge dall'analisi di **Unioncamere** realizzata con **Dintec**, sulla base di oltre 20 mila rilevazioni condotte negli ultimi due anni attraverso Selfi4.0. La crescita non è però uniforme ed è legata alla maturità digitale e alle capacità organizzative delle imprese. «L'intelligenza artificiale in Italia è in una fase di prima applicazione nelle aziende», commenta il segretario generale di **Unioncamere**, **Giuseppe Tripoli**:

«Per questo vanno accompagnate, soprattutto le imprese più piccole. Il sistema camerale ha messo a disposizione incentivi economici e voucher, strumenti operativi come i laboratori per sperimentare l'IA e specifici percorsi di formazione. Inoltre, sono state attivate una serie di collaborazioni, come quella con l'Istituto italiano di intelligenza artificiale (IAI), per realizzare una rete ampia di consulenze specialistiche adeguate».

I servizi restano il comparto con l'uso più alto di imprese che usano questa tecnologia: il 25,9%, contro il 19,1% del 2024. L'industria registra l'aumento più marcato, passando dal 6,2% al 13,60%, con 7,4 punti percentuali in più. Nelle filiere del made in Italy, l'adozione è salita dal 3% del 2023 al 6,3% del 2024, fino all'11% del 2025. Il commercio oggi cresce, raggiungendo il 13%, con un incremento di 4,2 punti, mentre l'agricoltura passa dal 5,2% all'8,1%.

Su una scala da 0 a 4, il punteggio medio di maturità digitale è 2,81 per le imprese che usano l'IA, contro 2,17 per quelle che non la usano. (riproduzione riservata)



Giuseppe Tripoli
segretario generale
di **Unioncamere**



Data Stampa 118 - Data Stampa 118
I dati di Unioncamere

Data Stampa 118 - Data Stampa 118

Il 20% delle imprese utilizza già l'IA

L'Intelligenza artificiale conquista sempre di più il sistema produttivo italiano, avvicinandosi alla soglia di adozione di una impresa su cinque. Tra il 2024 e il 2025, la quota di aziende che dichiara di utilizzare soluzioni di IA è passata dal 13,1% al 19,5%, mettendo a segno un balzo di oltre 6 punti percentuali. A fotografare l'evoluzione è l'analisi di **Unioncamere** effettuata in collaborazione con Dintec, basata sulle oltre 20.000 rilevazioni realizzate negli ultimi due anni con il SELFI4.0. I dati evidenziano un consolidamento dell'utilizzo della tecnologia, pur mostrando un ritmo di adozione diverso tra i settori e fortemente condizionato dalla maturità digitale e dalle



capacità organizzative delle imprese. «L'intelligenza artificiale in Italia è in una fase di prima applicazione nelle aziende», commenta il segretario generale di **Unioncamere**, **Giuseppe Tripoli**. «Per questo vanno accompagnate, soprattutto le imprese più piccole. Il sistema camerale ha messo a disposizione incentivi economici e voucher, strumenti operativi come i laboratori per sperimentare l'IA e specifici percorsi di formazione. Inoltre, sono state attivate una serie di collaborazioni, come quella con l'Istituto italiano di intelligenza artificiale (IAI), per realizzare una rete ampia di consulenze specialistiche adeguate».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS118 - S.11221 - SL_PUG



Data Stampa 118 Data Stampa 118

Data Stampa 118 Data Stampa 118

Un'azienda su 5 adotta l'Ia Nell'industria al 13%

... L'Intelligenza Artificiale conquista sempre di più il sistema produttivo italiano, avvicinandosi alla soglia di adozione di una impresa su cinque. Tra il 2024 e il 2025, la quota di aziende che dichiara di utilizzare soluzioni di Ia è passata dal 13,1% al 19,5%, mettendo a segno un balzo di oltre 6 punti percentuali. A fotografare l'evoluzione è l'analisi di **Unioncamere** effettuata in collaborazione con **Dintec**, basata sulle oltre 20mila rilevazioni realizzate negli ultimi due anni con il Selfi4.0, lo strumento di assessment dei **Punti impresa digitale (Pid)** delle **Camere di commercio**. I dati evidenziano un consolidamento dell'utilizzo della tecnologia, pur mostrando un ritmo di adozione diverso tra i settori e fortemente condizionato dalla maturità digitale e dalle capacità organizzative delle imprese. «L'intelligenza artificiale in Italia è in una fase di prima applicazione nelle aziende», commenta il segretario generale di Unioncamere, **Giuseppe Tripoli**. «Il sistema camerale ha messo a disposizione incentivi economici e voucher, strumenti operativi come i laboratori per sperimentare l'Ia e specifici percorsi di formazione»

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS118 - S.11221 - L.1601 - T.1601



Vai all'articolo <https://www.ilsole24ore.com/art/impres-e-ai-su-cinque-adotta-ma-l-industria-fa-balzo-piu-netto-AJTz3IDB>

Vai alla navigazione principale

Vai al contenuto

Vai al footer

Economia

Industria

f

x

in

...

24Ore AI

Video

Foto

Podcast

Lab24

24+

Abbonati

Accedi

Pubblicità

24

I NOSTRI VIDEO

Fabbrica 5.0: l'industria del domani

Dallo sport al lavoro: le competenze per l'inclusione

Sempre più italiani in bici, ma la mobilità sostenibile stenta a decollare

Servizio | Unioncamere

Imprese e Ai: una su cinque la adotta, ma l'industria fa il balzo più netto

I Servizi restano il comparto trainante, con il 25,9% delle imprese che adotta la tecnologia (era il 19,1% nel 2024). Ma il salto più marcato in termini assoluti arriva dall'Industria, che passa dal 6,2% al 13,6% (+7,4 punti)

di Lorenzo Pace
16 settembre 2026

Aggiungi Il Sole 24 Ore ai preferiti su Google



▲ stock.adobe.com

I punti chiave

- Un'azienda su cinque usa l'Ai
- Servizi in testa, ma l'Industria accelera
- Ai e Made in Italy
- I fattori determinanti
- «Fase di prima applicazione»

Loading...

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS118 - DW1002

UNIONCAMERE WEB

8



Ascolta la versione audio dell'articolo



2' di lettura | English Version

Nell'industria italiana l'intelligenza artificiale non è più un esperimento isolato: nell'arco di un anno il numero di imprese manifatturiere che la utilizza è più che raddoppiato. È il dato più significativo della fotografia scattata da Unioncamere, in collaborazione con Dintec, sulla base di oltre 20mila rilevazioni raccolte negli ultimi due anni.

Chiedilo al Sole



Domande di approfondimento generate da 24Ore AI

Un'azienda su cinque usa l'AI

Tra il 2024 e il 2025 la quota complessiva di aziende che dichiara di utilizzare soluzioni di AI è salita dal 13,1% al 19,5%, un balzo di oltre 6 punti percentuali che avvicina il sistema produttivo alla soglia di una impresa su cinque. La crescita, però, procede a velocità diverse tra i settori.

Pubblicità
Loading...

24

Servizi in testa, ma l'Industria accelera

I Servizi restano il comparto trainante, con il 25,9% delle imprese che adotta la tecnologia (era il 19,1% nel 2024). Ma il salto più marcato in termini assoluti arriva dall'Industria, che passa dal 6,2% al 13,6% (+7,4 punti).

AI e Made in Italy

All'interno del comparto, le filiere del Made in Italy - moda, automotive, arredo, agroalimentare - registrano la progressione più netta: dal 3% del 2023 al 6,3% del 2024, fino all'11% del 2025, quasi quadruplicando il dato di partenza in tre anni. Crescono anche il Commercio, al 13% (+4,2 punti), e l'agricoltura, dal 5,2% all'8,1%.

ABBONAMENTO II
Sole 24 Ore -30% di
sconto
Scopri di più →

24

ABBONAMENTO 1
anno di
abbonamento al
Sole a 69€! Accesso
illimitato al sito del
Sole 24 Ore
Scopri di più →

24

I fattori determinanti

A determinare chi adotta l'Ai e chi resta indietro sono soprattutto tre fattori. Il primo è la maturità digitale: le imprese che usano l'Ai registrano un punteggio medio di 2,81 su una scala da 0 a 4, contro il 2,17 di chi non la usa. Il secondo è la capacità di gestire ricerca e sviluppo: tra le aziende che adottano l'Ai, il 39,3% ha una R&S completamente automatizzata e integrata tra le funzioni aziendali, contro il 24,1% delle altre. Il terzo è l'apertura ai mercati esteri: le imprese esportatrici adottano l'Ai nell'11,9% dei casi, contro il 7,1% di quelle attive solo sul mercato interno.

«Fase di prima applicazione»

«L'intelligenza artificiale in Italia è in una fase di prima applicazione nelle aziende», commenta il segretario generale di [Unioncamere](#), [Giuseppe Tripoli](#), secondo cui le imprese più piccole vanno accompagnate con incentivi economici, voucher, laboratori di sperimentazione e percorsi di formazione. Tra le iniziative in campo, la collaborazione con l'Istituto italiano di intelligenza artificiale (AI4I) per costruire una rete di consulenze specialistiche dedicate alle Pmi.

Riproduzione riservata ©

ARGOMENTI [impresa](#) [UNIONCAMERE](#) [Italia](#)

Per approfondire

 **AI, l'auto-regolamentazione è inutile. Urge** [Bretton Woods](#) **sul tech**

24

Loading...

Brand connect

Loading...

I prossimi eventi



[Tutti gli eventi →](#)

24

Newsletter

Notizie e approfondimenti sugli avvenimenti politici, economici e finanziari.

[Iscriviti](#)